IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 15.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna eGraz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $2^{3}/_{10}$. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali o finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni sparte di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. Primo quarto - Leva il sole ore 4.48, tramonta ore 7 22. Trieste, Venerdì 2 Agosto 1895 Oggi: S. Porziuncola. - Domani: S. Stefano e. N. 4954

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Parlamento italiano. ROMA 1. (N). *Senato*. La Camera vitalizia ha discusso oggi il progetto di legge sul matrimonio degli ufficiali. Tutti gli oratori, pur facendo qualche restrizione, si sono dichiarati favorevoli al progetto del ministero. Il generale Mezzacapo, relatore, si è anzi pronunciato partigiano dell'abolizione della dote, sostituendola con altre norme prudenziali. Fu approvato inoltre, a scrutinio segreto, il bilancio degli esteri. E' stata chiusa la discussione del bilancio dell'interno, su cui domani ci sarà la votazione segreta.

ROMA 1. (N). La commissione permanente di finanza del Senato, ha preso in esame i provedimenti per la finanza e per il tesoro. Li ha approvati in massima, salvo qualche restrizione per i progetti finanziari e con molte lodi per quelli concernenti le banche.

Secondo l'*Agenzia italiana* la presente sessione parlamentare verrà, a suo tempo, chiusa, anche per dar modo al governo di rielaborare alcuni progetti, tenendo conto delle opinioni manifestatesi durante le ultime discussioni avvenute alla Camera.

Russia e Bulgaria. PIETROBURGO 1. (B). Il governo russo, oltre all'aver dichiarato di non esser propenso per nulla a riconoscere il principe Ferdinando, nonchè a mutare le relazioni con la Bulgaria, finchè questa obbedirà ad un principe illegale, ad un usurpatore, smentisce pure la voce corsa che la Russia vedrebbe di buon occhio la salita al trono bulgaro del pretendente conte Arsen Hartenau, figlio dell'ex principe Alessandro di Battenberg. La politica russa di fronte alla Bulgaria resta, per ora, inalterata.

Echi dell'attentato a Crispi. — Le fila di un complotto. ROMA 1. (N). Ricorderete che durante l'istruttoria del processo contro Paolo Lega, condannato poi per l'attentato contro Crispi, la polizia credette di trovare le fila di un complotto. Il giudice De Feo, incaricato di avviare una nuova istruttoria, fece dapprima molte ricerche infruttuose, ma poi, in seguito ad una perquisizione ben diretta, trovò una lettera, che - a quanto sembra - conteneva le prove del complotto. Ne venne un ordinanza della Camera di consiglio, che rinviò davanti al giudizio, quali responsabili di associazione a delinquere e di concorso nel mancato omicidio in danno di Crispi, dodici individui oltre il Lega. Contro tale ordinanza i dodici interessati interposero ricorso alla sezione d'accusa, la quale giudicherà nella ventura settimana. Il procuratore generale ha presentato, intanto, la sua requisitoria per il rinvio di tutti gli imputati alle Assise.

La questione armena. COSTANTINOPOLI 1. (B). In circoli bene informati si crede che le dichiarazioni sulla questione armena, contenute nell'ultima nota della Porta, saranno di nuovo oggetto di discussione in un prossimo consiglio di ministri. Le tre potenze — Francia, Russia ed Inghilterra — intromessesi nella questione, dovranno quindi aspettare, non essendo escluso che da parte della Porta si cerchino nuovi indugi.

Cose della Macedonia. — Gli insorti tornano da capo. VIENNA 1. (N). La *N. F. Presse* ha da Sofia: L'organo dei macedoni annuncia la venuta di un messo dell'esarca di Costantinopoli per comunicare i nomi dei due nuovi vescovi per la Bulgaria, la cui nomina è stata sanzionata dal sultano.

Come già si è avvertito, i macedoni nella questione bulgara hanno assunto un contegno indifferente. Essi accusano il governo turco di fare una politica dannosa agli interessi della Macedonia.

La situazione ai confini si è fatta di nuovo allarmante: si parla di nuovi movimenti degli insorti. Tre sudditi russi si sarebbero uniti ad una banda di rivoltosi. Questa sarebbe stata arrestata ai confini settentrionali dei Balcani nelle vicinanze di Klissura. I membri di essa trovati senza passo sarebbero stati sfrattati, gli altri dispersi.

La Francia nel Madagascar. MARSIGLIA 1. (N). Una nave-trasporto con a bordo 800 soldati e molto materiale da guerra è partita per il Madagascar.

Il generale Baratieri a Roma. Le sue idee. ROMA 1. (N). Si dice che, se si ottiene dall'Inghilterra di guardare la nostra colonia dai dervisci, il gen. Baratieri si impegnerebbe ad affrontare Menelik con soli 9 battaglioni di indigeni, rinforzati dall'artiglieria, che costituisce la precipua superiorità degl'italiani sugli abissini.

Il generale Baratieri sarà ricevuto domani dalla regina.

I reali d'Italia. ROMA 1. (N). Il re e la regina partiranno da Roma appena chiusi i lavori del Senato.

Guglielmo II e il suo viaggio in Inghilterra. BERLINO 1. (N). Domani l'imperatore Guglielmo II, a bordo del suo yacht *Hohenzollern*, attraversando il nuovo canale, partirà da Kiel diretto, per la via di Helgoland, in Inghilterra.

Il re di Grecia ad Aix-les-bains. PARIGI 1. (B). Giorgio I re di Grecia è arrivato ad Aix-les-bains. Il presidente della republica francese, Faure, gli indirizzò un affettuoso telegramma, a cui il re rispose in termini non meno cordiali.

In Serbia. — La famiglia reale. — Il monopolio sui fiammiferi. VIENNA 1. (N). Telegrafano da Belgrado alla *N. F. Presse*: La regina Natalia si fermerà a Belgrado fino al 14 agosto, genetliaco del re Alessandro. Si recherà indi, accompagnata dal re, a Biarritz sul confine di Spagna. Alessandro prenderà colà alcuni bagni di mare. Durante l'assenza del re assumerà la reggenza il consiglio dei ministri. Il monopolio sui fiammiferi entrerà in vigore ai 13 d'agosto. Da questo giorno in poi non sarà più permessa la vendita di fiammiferi che non sieno fabricati dall'amministrazione del monopolio. Il reddito netto che darà questo monopolio allo stato si giudica di 750000 franchi annui.

Il presidente della Camera dei Comuni. LONDRA 1. (B). La *Pall Mall Gazette* ha da fonte sicura che il governo non si opporrà alla rielezione di Gulis a presidente della Camera dei Comuni.

La deputazione bulgara ritorna a Sofia. VIENNA 1. (N). La deputazione bulgara parte domani da Vienna diretta a Sofia.

L'estradizione Santoro. ROMA 1. (N). Contrariamentd alle notizie date dai giornali parigini, si afferma che le imputazioni fatte al Santoro e le prove raccolte a suo carico sarebbero tali da escludere ogni più lieve ombra di carattere politico e da non ammettere dubbio sull'esito della domanda di estradizione.

Nella Svezia. — Il trattato di commercio con la Norvegia. STOCCOLMA 1. (B). Il governo svedese in un consiglio di ministri, tenuto il 12 luglio passato, ha deciso di denunciare, col 12 luglio 1897, il trattato di commercio svedese-norvegese e di preparare nuove massime per il commercio terrestre e marittimo fra la Svezia e la Norvegia.

Una festa di beneficenza. MARIENBAD 1. (N). Il duca d'Orléans, che si trova qui a scopo di cura, in compagnia del conte di Grammont, ha assistito oggi ad una gran festa data a beneficio dei danneggiati di Lubiana e di Bruex.

Una fabrica di birra in fiamme. VIENNA 1. (N). Questa notte, nella fabrica di birra Dreher in Schwechat scoppiò un grosso incendio. Finora (ore 12) l'incendio non è ancora spento.

Estrazioni. ROMA 1. (N). *Viglietti Croce rossa italiana*. La vincita principale di 15000 lire è toccata alla cartella: serie 1013, numero 11.

RECENTISSIME.

L'Austria, l'Italia e l'Inghilterra d'accordo circa le questioni di Oriente. — Francesco Giuseppe e la regina Vittoria. VIENNA 31. La notizia del viaggio a Londra dell'imperatore Francesco Giuseppe, che la ufficiosa *Politische Corr.* ha ieri confermato, continua naturalmente a sollevare grandi commenti nei circoli politici.

Pare che l'imperatore Francesco Giuseppe non si recherà a Londra alla fine del prossimo mese, bensì in settembre o in ottobre. Ciò spiegherebbe il perchè a Corte si continua a dire di nulla sapere di tale viaggio. E' certo ad ogni modo essere imminente un accordo speciale fra Italia, Austria e Inghilterra, circa la situazione in Oriente, che è sempre grave.

L'Inghilterra ha infatti tutto l'interesse ad appoggiare l'Austria contro le attuali minaccie russe in Oriente, che hanno per mira Costantinopoli e Salonicco.

Il viaggio a Londra dell'arciduca Carlo Lodovico, aveva evidentemente scopo politico. Egli avviò le trattative per l'accordo, ora maturo. A questo accordo speciale si aggiungerà l'Italia.

Il linguaggio della stampa russa ostile all'Italia. PARIGI 31. Telegrammi da Pietroburgo annunciano che il *Novoie Wremja* dichiara che la Russia considera Menelik un sovrano indipendente quanto re Umberto e che, nel caso di una guerra italo-abissina, la Russia si conterrà in guisa da tutelare l'indipendenza abissina. Le *Novoski* spingono il piano d'accordo franco-russo per paralizzare gl'inglesi e cacciare gli italiani da Massaua (?!) I giornali secondari di Parigi amplificano queste notizie, producendo una certa inquietudine.

Italia e Inghilterra in Africa. PIETROBURGO 31. I giornali, commentando l'arrivo a Roma di Baratieri e le accoglienze fattegli — dicono che l'Italia si trova, con la sua mania africana — sopra una china molto pericolosa. Gli amici dell'Italia e della pace dovrebbero consigliarle prudenza.

Dispacci da Londra recano che gli inglesi hanno concertato per l'ottobre una spedizione contro i dervisci, mentre gli italiani si troveranno impegnati con Menelik.

Lo scoppio dell'odio bulgaro contro il turco. SOFIA 31. L'agitazione in tutta la Bulgaria contro il turco, diventa ogni giorno più grave. Il governo è assolutamente impotente a frenare il movimento. Dovunque tengonsi *meetings* in appoggio alla rivoluzione in Macedonia, e si continuano a raccogliere fondi. Dalla Russia sono arrivate grosse somme. Al confini, parecchi soldati turchi, colti sul territorio bulgaro, vennero dai contadini disarmati, legati e decapitati. Le teste si mandarono, in cassette di latta, al sultano.

L'auto-difesa di Santoro. - La sua estradizione. PARIGI 31. Il *Matin* e la *Lanterne* publicano un'auto-difesa di Santoro, nella quale egli ribatte le accuse di diritto comune che gli furono mosse, e le afferma infondate. Spiega principalmente quella relativa a certi oggetti sequestrati in Roma ad un'associazione di malfattori, tenuti alcun tempo presso di sè, e sostiene che dovevano servirgli per ricerche politiche essendovi compreso un giornalista, uomo politico, il quale da poco tempo è diventato ufficioso e riceve 15.000 lire mensili. Conclude che è vittima della vendetta di Crispi.

Il *Temps* ed il *Soir* dicono essere accertato che il governo italiano, impiegando il Santoro, ne conosceva gli atti.

Il *Courrier* domanda perchè non gli fecero espiare i suoi falli quando lo avevano sotto mano? E' oramai provato ad esuberanza che il governo, chiedendone l'estradizione, ubbidì ad un pensiero puramente politico e si espone perciò ad avere dal governo francese un rifiuto. *(Vedi tel).*

La salute della duchessa Elena d'Aosta. TORINO 31. La duchessa Elena continua a migliorare. Stamane la febbre era quasi cessata. La malata seguita ad essere curata dal dottor Recamier, medico della famiglia Orléans, che la conosce da 19 anni.

PARIGI 31. La contessa di Parigi ricevette un telegramma che dice essersi verificato un sensibile miglioramento nello stato di salute della duchessa d'Aosta. Le sue condizioni non presentano alcuna gravità. Anche il dottor Recamier telegrafa in questo senso. Nondimeno la contessa parte per Torino.

Il congresso internazionale della stampa. PARIGI 31. La commissione per l'ordinamento del secondo Congresso internazionale della stampa, riunitasi a Parigi sotto la presidenza di Singer, delegato austriaco, votò, sulla relazione di Torelli Viollier, delegato italiano, il progetto di costituzione dell'ufficio centrale delle Associazioni della stampa, e decise che il prossimo Congresso si riunirà a Bordeaux dal 13 al 17 settembre.

Le riscossioni doganali a Massaua. — MASSAUA 31. Le riscossioni del mese di maggio scorso delle dogane di Massaua ammontarono a L. 87,148.01 con una differenza in più di L. 19,231.53 in confronto delle riscossioni del corrispondente periodo del 1894.

Nei primi undici mesi dell'esercizio 1894-95 si ha in confronto del corrispondente periodo dell'esercizio 1893-94 un aumento di L. 166,371.82.

La malattia dell'on. Brin. ROMA 31. La notizia della malattia dell'on. Brin fu accolta con vivo dispiacere alla Camera. Stamane vari deputati si recarono personalmente a chiedere notizie. Il presidente della Camera mandò un impiegato per essere informato, facendo pervenire al deputato di Torino i suoi vivi auguri per una pronta guarigione. Oggi lo stato dell'on. Brin è stazionario: la febbre è come ieri abbastanza forte. Nella camera dello infermo non sono ammessi che i membri della famiglia, i quali assistono amorosamente il loro congiunto.

L'alluminio nell'esercito italiano. ROMA 31. Il generale De Sonnaz, comandante il IV Corpo d'armata, durante le recenti manovre ha fatto l'esperimento di trasportare dell'acqua mediante bidoni di alluminio. L'esperimento ha dato buoni risultati. I bidoni sono leggerissimi e permettono di trasportare una maggior quantità d'acqua con minor numero di portatori. Sono allo studio anche diversi oggetti di arredamento in alluminio, come gavette, cartucciere, chiodi per scarpe, boraccie e marmitte da campagna. Se la resistenza dell'alluminio verrà indubbiamente provata, il carico del soldato sarà diminuito con vantaggio delle masse.

Il «Roma» di Zola. PARIGI 31. Zola, intervistato da un redattore del *Matin* intorno al suo romanzo su Roma, dice che, partendo da Parigi, intendeva di cercare perchè, un secolo dopo la rivoluzione, la religione cattolica guadagnasse di nuovo terreno.

— Arrivai a Roma, continua, con un piano preciso per le mie ricerche; ma, vedute le curiosità di Roma, dapprima rimasi scoraggiato: si gridava che Zola era pazzo per toccare Roma dopo Chateaubriand: la difficoltà era grandissima, ma questa appunto mi appassionò. Fu ben altro, quando passai ai personaggi: non conoscevo gli italiani e volevo mettere solo francesi e qualche italiano nello sfondo. Trascinato però dal soggetto, l'ambiente mi riuscì con molti italiani e pochissimi francesi.

Un congresso di 2000 medici. LONDRA 31. Il Congresso dell'Associazione medica inglese è stato inaugurato nella Cattedrale di San Paolo con un servizio religioso, celebrato dall'arcivescovo di Cantobery. Fu quindi insediato il nuovo presidente prof. Reynolds.

Oggi sono incominciati i lavori scientifici. Assistono al congresso 2000 medici inglesi e pochi stranieri perchè gli inviti furono limitati a poche individualità. Si notano fra gli stranieri i professori Baumber per la Germania, Laache per la Norvegia e Maragliano per l'Italia. Il Congresso procede col massimo ordine ed è diviso in quindici sezioni.

Un eunuco impazzito che assassina due odalische. COSTANTINOPOLI 31. Nell'harem del sultano è accaduto un orribile dramma. Un eunuco, diventato improvvisamente pazzo furioso, ha strozzato due delle più belle odalische, mentre dormivano, dopo il pranzo. Il pazzo diede quindi fuoco al padiglione — e corse ad annegarsi in uno dei laghetti del parco. L'incendio fu spento subito.

Le odalische assassinate erano state mandate in dono al sultano dal kedivè.

Un proprietario che uccide il suo contadino. TERNI 31. Iersera il possidente Laliscia Antonio venne a questione, per ragioni d'interesse, col proprio colono Francesco Cavalieri. A quanto si dice, il contadino doveva dare al padrone duecento lire, e non lo poteva per mancanza di mezzi. Fatto sta che la questione si inasprì talmente che i due, dalle parole passarono ai fatti; nella colluttazione il contadino ferì il padrone alla fronte, non si sa bene con che cosa; allora il padrone, scostatosi di qualche passo, afferrò un fucile e spianatolo contro il Cavalieri, sparò, rendendolo all'istante cadavere. L'uccisore venne subito arrestato.

Ucciso dal fulmine. GENOVA 31. Ieri, mentre imperversava un violento temporale, due giovinetti che stavano raccogliendo legna in un bosco presso Pegli vennero colpiti dal fulmine: uno di essi rimase morto all'istante, l'altro cadde svenuto e trasportato a casa poco dopo si riebbe.

Durante lo stesso temporale un fulmine penetrò in una casa posta nei dintorni di Masone, guastando un apparecchio telefonico e provocando un incendio che per fortuna venne prontamente spento.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

La linea Trieste-Nuova Orléans. Annunziando la costituzione della nuova Società austro-americana, sorta per istituire una linea di navigazione fra Trieste e i porti dell'America del Nord, dai quali specialmente viene esportata la lana (Nuova-Orléans, Galvestan, Charleston, Savannah ecc.) il *Fremden-Blatt* annunzia che il primo viaggio sarà fatto dal vapore *Tergeste* circa alla metà di settembre.

Sempre secondo il medesimo giornale, alcuni giorni or sono è venuto a Trieste un rappresentante dell'impresa per fissarvi i comandanti e gli ufficiali.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Raccolti fra diversi faceti buontemponi che ai due Leoni bevettero alla salute del bravo maestro Giorgio Levi, f. 1.44; da Giorgio S., per aver battuto alle boccie il campionato americano, 1 corona.

Congresso internazionale contro la letteratura immorale. Nei primi giorni d'ottobre sarà tenuto a Brusselles il secondo congresso internazionale contro la letteratura immorale, sotto la presidenza onoraria di Jules Simon e sotto la presidenza effettiva del ministro belga signor Beernaert. I lavori saranno divisi in due categorie: *Propaganda* e *legislazione*, e non tratteranno che dei rimedi da apportarsi al flagello della letteratura immorale. Hanno già dato la loro adesione e manderanno memorie illustri publicisti e uomini politici belgi, francesi, italiani e svizzeri.

Coloro che desiderassero partecipare al Congresso o inviarvi memorie, sono pregati di iscriversi, prima del 15 agosto corrente, all'Ufficio internazionale contro la letteratura immorale — piazza de la Petite-Fusterie, 2, Ginevra.

Il programma particolareggiato del Congresso, che vedrà la luce nella seconda metà di agosto, verrà spedito a chiunque ne farà domanda.

L'impresa Galletti avrebbe rinunciato all'appalto del Teatro Comunale. Abbiamo a suo tempo annunziato che l'impresario sig. Pietro Galletti aveva assunto impegno e firmato contratto con la Direzione del Teatro Comunale, per aprire il teatro durante la stagione di carnovale-quaresima. Non è però un mistero per nessuno che il sig. Pietro Galletti prestava l'anno scorso il proprio nome e che il vero impresario era il sig. Roberto Stagno, al quale la Direzione avrebbe conceduto il teatro anche quest'anno, e col quale la medesima trattava direttamente o col mezzo del sig. Galletti, riguardo a programma ed artisti. Il suddetto impresario doveva anzi presentare, come pattuito, entro il mese di agosto, l'elenco nominativo degli artisti scritturati ed il programma degli spettacoli per la futura stagione di carnovale-quaresima, quando ieri, dopo che il Galletti aveva già fissato e stabilito buona parte dell'orchestra e del coro ed era in trattative coi fornitori - a quanto abbiamo sentito dire da persone degne di fede - giunse inaspettatamente alla Direzione una lettera del Galletti, con la quale questi dichiarava formalmente di rinunciare all'impresa, adducendo motivi futili e puerili. Il modo di agire di questo signore — che è quanto dire del suo sozio commendatore — il quale da mesi e mesi aveva assunto l'obligo morale di aprire il teatro, inceppando così e mandando a monte le trattative con altri impresari ed ingannando la Direzione del teatro, la quale riponeva in lui piena fiducia, è davvero inqualificabile sotto ogni rapporto. La Direzione, a quanto ci consta, farà tutti i passi opportuni perchè il contratto venga rispettato. E' certo però che questo biasimevole agire del Galletti, *recte* Stagno, ha reso più difficile ad un altro concorrente, di aprire il teatro, quantunque — per fortuna — la stagione non sia troppo avanzata, e di buoni artisti disponibili se ne trovino ancora a sufficenza.

Messa novella. Domenica mattina alle 10, il neo-ordinato sacerdote triestino rev. don Giovanni Pituel, celebrerà nella Chiesa dei Cappuccini la sua prima messa. Da arcidiacono fungerà il canonico decano, mons. Sincich; il discorso d'occasione verrà recitato dal rev. don Giuseppe Jurizza; patrini del novello sacerdote saranno il sig. Giovanni Nagy e la sig.a Regina Zimolo.

Le feste di Venezia. Il comitato dei festeggiamenti per l'Esposizione internazionale d'arte della città di Venezia, ha ottenuto dalle ferrovie l'istituzione di vari treni di piacere sulle linee di Udine-Belluno-Motta-Milano e Bergamo-Bologna-Mantova-Chioggia e Legnago con biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti del 60% e con validità prolungata in occasione della tradizionale Regata veneziana, che il 4 agosto sarà celebrata con insolito splendore, della grande serenata che si darà in Canalazzo la sera del 5 e della riapertura del palazzo dell'Esposizione e del giardino annesso, illuminati a luce elettrica, che seguirà il 6 agosto. Il 5 agosto di mattina, a cura della Società veneta di navigazione lagunare vi sarà pure una interessantissima gita in mare su uno dei migliori piroscafi della Società.

Particolari facilitazioni saranno accordate per l'ingresso all'Esposizione ai portatori dei biglietti speciali di andata e ritorno.

Il Lloyd e la regata veneziana. In occasione della regata, che avrà luogo alle 5 pom., di domenica, il Lloyd ha deciso di far partire da Trieste per Venezia in viaggio straordinario il piroscafo *Metcovich* sabato 3 a mezzogiorno, ritornando da Venezia domenica 4 agosto alla mezzanotte. Passeggeri con viglietti d'andata e ritorno possono valersi dei piroscafi regolari per il ritorno entro 15 giorni. La colazione (vino o birra compreso) verrà servita alla 1 pom., e chi desiderasse parteciparvi, vorrà prenotarsi al cancello, versando all'atto dell'iscrizione fior. 1.50 in carta.

Avvocato sostituito. L'avvocato dott. Angelo Cavazzani fu nominato sostituto generale al defunto avvocato dott. Nicolò Benigher.

Nuovo medico. Al dott. Rodolfo Hannapel fu accordato il permesso di esercitare l'arte medica in questa città.

Nuova maestra. Veniamo a sapere che fra le candidate di Trieste, che si presentarono all'Istituto magistrale di Trento per l'esame di maturità, la signorina Elvira Gregorich, istruita privatamente dalle maestre di qui sig.ne Caterina Luchini ed Anna Homann, fu dichiarata matura con distinzione.

Catalogo dei libri scolastici. Nel luglio p. p. è uscito il nuovo Catalogo dei libri scolastici, publicato dall'i. r. Dispensa dei libri scolastici a Vienna.

Il concerto della Banda cittadina sospeso ieri sera in causa dell'incostanza del tempo, avrà luogo stasera alle 7 e mezzo, col programma già fissato.

I pianoforti non disturberanno più il vicinato. Finora la notizia è dell'altro mondo.. Intendiamoci, vogliamo dire del mondo nuovo. Ma speriamo che possa prender piede anche qui. Così sarebbero accontentati finalmente tutti quei *costanti*, i quali quasi ogni giorno ci inviano dei reclami contro i terribili pianoforti, che di giorno e di sera in questa stagione di finestre aperte, deliziano vicinato e passanti.

Secondo la novità che ci giunge ora dall'America, si tratterebbe appunto di studiare il pianoforte senza seccare il vicinato! Magari che tal sistema prendesse piede! Secondo l'inventore del nuovo sistema, nell'insegnamento del pianoforte il suono è affatto inutile! Ciò che si richiede dall'allievo gli è che impari la tecnica della esecuzione e non a ricavare degli *effetti* da questo strumento tanto ingrato sul principio degli studi. L'insegnamento avendo per iscopo di dare alla mano elasticità e vigoria, e di fare delle dita un meccanismo speciale, ne consegue che non occorre l'elemento musicale-fonico. Il nuovo metodo è basato su questo principio: «Assoluta separazione del suono e della tecnica».

Ed ora vediamo un po' lo strumento.

Affrettiamoci a dire che esso costa molto, ma molto meno, non diremo di un Erard, di un Blütner, ma persino di un nostro Maltarello, di un Aymonimo. Imaginiamo un'asse orizzontale, sulla quale è dipinta una tastiera, i cui tasti bianchi e neri hanno le stesse dimensioni di quelli di un vero pianoforte. L'allievo siede innanzi alla tavola di studio e comincia, sotto gli occhi di chi insegna, una serie d'esercizii delle dita, di posizioni delle mani; poi gli si insegnano i movimenti delle spalle, il modo di tener le braccia e persino di premere i pedali... immaginarii!

Infine, l'allievo impara ad eseguire le scale e i passi d'agilità più scabrosi. — Con questo sistema, gli americani fanno dell'allievo il più ignorante un emulo di Rubinstein (!) in soli dodici mesi, nè un giorno più nè un giorno meno!

Gite per mare. Domenica, 4 corrente, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Umago, in occasione del giuoco di tombola che sarà tenuto in quella città, col piroscafo *S. Marco*, il quale partirà alle 2.30 pom. e ritornerà da Umago alle 8.30 di sera.

Per Grado col piroscafo *Egle*; partenza alle 2.30 pom.; ritorno alle $7^{3}/_{1}$ di sera. Il piroscafo approderà nel porto interno.

LA BELLA GIULIA

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

20

— E' di Roberto che si tratta — pensò Giovanna d'Esparre con uno slancio di gioia e di riconoscenza verso la vita che si presentava a lei sotto colori rosei.

E come avrebbe potuto dubitare? Le avevano parlato della felicità.

La felicità era Roberto!

— Quindi, ripetè ella, conosco la persona?... ed essa mi conosce?

— Senza dubio, mia cara fanciulla. Mi hanno chiesto formalmente la vostra mano... e io l'ho accordata...

Giovanna ascoltava senza fiato, pronta a venir meno dalla gioia.

— Ah! hanno chiesto la mia mano?...

— Certamente, e non avreste potuto desiderare di meglio. E' un gentiluomo. L'uomo che conviene alla figlia del conte di Esparre... Non potevo nè dovevo esitare... e sono sicuro che voi approverete la mia scelta...

Giovanna ebbe un momento d'inquietudine.

Ella ammetteva che le permettessero di sposare il dottore Roberto Daury, ma tanto entusiasmo la sorprendeva.

— Qual'è il suo nome? — fece ella bruscamente.

— Il conte Gerardo di Noinville!

—

XVII.

La lettera di Andreina.

Il colpo fu terribile per la signorina di Esparre, tanto terribile che se ella fosse stata in piedi, invece di essere seduta sui soffici cuscini della vettura del notaio, sarebbe certamente caduta.

Si abbandonò soltanto su sè stessa, divenendo di un pallore mortale, mentre i suoi occhi, bruscamente velati, vacillavano sotto le sue palpebre.

— Che cosa avete, figlia mia? — domandò il signor Fertè — Si direbbe che vi sentite male.

— Non è niente, non è niente... — rispose la giovane con voce debole — ho avuto un giramento di testa.

— Sarà l'effetto del movimento della vettura e del caldo — fece il tutore guardandola con una sollecitudine inquieta.

— Si signore, è questo.

— Vi sentite meglio?

— Molto meglio.

E con un eroico sforzo di volontà che nessuno si sarebbe immaginato di trovare in una giovane di aspetto così delicato e timido, Giovanna si rimise completamente.

L'amore, per sua essenza, è spesso ingiusto, inquieto e sospettoso.

Ora sentendo pronunciare il nome di Gerardo di Noinville, mentre si aspettava di udire quello di Roberto Dauray; venendo a sapere che la domanda di matrimonio di cui le avevano parlato, proveniva dal primo e non dal secondo — Giovanna aveva repentinamente adottato l'idea che Roberto l'avesse dimenticata, abbandonata.

— Se mi avesse amata come diceva, avrebbe parlato al mio tutore.

Ora, se il mio tutore mi propone di sposare il signor Gerardo di Noinville, senza fare nessuna allusione al passo di Roberto — è perchè Roberto non ha fatto questo passo: e se non ha fatto questo passo, ciò vuol dire che non mi ama.

Tale è la logica dell'amore.

— Del resto, pensava ella, è per questo che non l'ho più veduto da otto giorni e non ho ricevuto nessuna notizia di lui.

La signorina d'Esparre, istantaneamente, senza sospettare nessuna duplicità da parte del suo tutore, un vecchio e astuto notaio, i cui occhi maligni e il cui scettico sorriso avrebbero dovuto tuttavia metterla in guardia, la signorina d'Esparre, diciamo noi, si credette tradita da Roberto.

Le sembrò che stesse per morire, ma, nello stesso tempo, intese un movimento di rivolta e di orgoglio.

— Sono stata ingannata, diss'ella tra sè, nessuno lo saprà; nessuno vedrà il mio dolore, dovessi morirne!

E, con una forza di carattere veramente straordinaria, ella seppe arrestare il grido che stava per uscirle dalle labbra, e non pronunciò il nome che le empiva il cuore.

Si tacque e sembrò ritornare in sè.

Appena fu giunta in via di Navarin dichiarò che aveva una specie di emicrania, e, rifiutando dolcemente i soccorsi che le offriva la signora Fertè, ottenne di essere lasciata sola nella cameretta che le era stata riservata.

Appena si trovò sola, Giovanna si gettò sul letto, dove scoppiò in singhiozzi, che furono per lei un vero sollievo.

Tuttavia, era spaventata lei stessa della violenza di una passione che era nata in lei, per così dire, a sua insaputa, e che, dopo aver covato nel suo giovane cuore si rivelava tutto ad un tratto ed in tutta la sua profondità ed energia.

Alcune ore prima non sospettava di amare tanto. Ma l'amore non sarebbe amore se rassomigliasse alle altre passioni.

Talvolta esso scoppia come la folgore.

Talvolta cova a lungo, poi si trasforma in incendio, nel momento in cui si credeva di vedere una debole scintilla.

Giovanna passò una notte orribile, ripetendosi in una maniera monotona:

— Egli non mi ama, mi ha dimenticata!

E trovava sempre la stessa amarezza a ripetere queste parole fatidiche.

Verso il mattino tuttavia, affranta dalla stanchezza, finì per addormentarsi, e, quando si svegliò, doveva essere tardi, a giudicare dall'altezza del sole sull'orizzonte.

Aprendo gli occhi non si ricordava più di niente, ma ben presto le idee del giorno innanzi ritornarono in una lettera posta su di un tavolo situato vicino al letto.

Ella ne riconobbe il carattere: era di Andreina.

Una lettera della sua amica, così presto; quasi subito dopo la sua partenza. Che poteva significare questo!

Evidentemente l'avevano posta lì, mentre dormiva.

Giovanna la prese con mano febrile, ne ruppe il sigillo e lesse quanto segue:

«*Mia cara Giovanna*,

Sono già io che ti scrivo... e sono appena poche ore che sei partita... ma ho veduto il signor Roberto Dauray, e sono tutta agitata.

Ah! cara amica! se sapessi quanto soffre e come è cambiato!... Fa proprio pietà, e bisognerebbe avere un cuore di macigno, il che non è nè il tuo, nè il mio caso, per non essere commossa.

Il povero giovane era a San Mauro fin dal mattino, spiando la nostra uscita per la passeggiata ordinaria, ignorando che tu avessi lasciato il collegio.

Veniva per dirti che il sig. Fertè, tuo abbominevole tutore, gli aveva rifiutato recisamente la tua mano.

Egli è pazzo dalla disperazione; ne morirà, o farà qualche sciocchezza, se tu non hai il coraggio di resistere alla cattiva volontà del signor Fertè.

E' probabile che lui ti destini ad un altro sposo. Resisti, mia cara, resisti! Ne va della tua felicità e della vita del signor Roberto.

Ah! come vorrei essere amata così un giorno! Ho fatto quello che ho potuto per consolarlo dicendogli che tu l'amavi profondamente.

Di questo, sia detto fra noi, io non ne so niente; ma mi faceva tanta pena, che gli avrei detto persino che l'adoravo io stessa, per calmarlo e riconfortarlo.

Egli sarebbe capace di uccidersi, quindi gli ho promesso di scriverti, il che sto facendo. Ma soltanto tu potrai salvarlo dal suo cupo dolore...

Trova il coraggio di salvarlo. Fa quello che credi, io da lontano non posso consigliarti...

Ma so bene che al posto tuo troverei il modo di rassicurare e di non lasciare in balìa della disperazione colui che mi amasse in una maniera così ardente.

Brucia questa lettera, che potrebbe compromettermi, un giorno, se la trovassero.

Ti abbraccio col cuore e sono la tua affezionatissima amica. *Andreina*.

XVIII.

Colpi sopra colpi.

Giovanna aveva appena terminato la sua lettera, quando picchiarono discretamente alla porta.

Con un movimento brusco ella fece scomparire la lettera sotto il guanciale.

Era tempo, la signora Fertè entrava.

— Buon giorno, cara fanciulla! — disse ella baciando in fronte la signorina d'Esparre. Come state, questa mattina?

— Meglio, grazie.

— Infatti, avete i colori e gli occhi brillanti...

(Continua) Adolfo Arnould

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Orion* è partito ieri da Bombay per Trieste.

Orribile suicidio. In alto del colle di Santa Maria Maddalena superiore, in linea dei cimiteri, passata la campagna Cronnest, si giunge, progredendo a sinistra, ad un cavalcavia ferroviario della linea Trieste-Erpelle e di là, poco dopo il casello che porta il N. 9, si scorgono, disposte quasi a gruppo, quattro case rustiche. Una di queste case, composta di pianterreno ed un piano superiore, porta il N. 132. Ivi era alloggiato il muratore Andrea del fu Andrea Vecchiet, detto *Russich*, di anni 47, proprietario della casetta medesima e di un tratto della campagna vicina. Vedovo da pochi anni, aveva cinque figli: Andrea, d'anni 18, Ferdinando, d'anni 12, Carlo, d'anni 8, Giuseppe, d'anni 6 ed Emilio, d'anni 5. Con lui abitavano la sorella Maria Vecchiet, la quale accudiva a tutte le facende domestiche, ed un fratello. Il Vecchiet era sempre stato di carattere alquanto bisbetico; per ogni nonnulla si adirava, e specie da quando aveva perduta la moglie ben di sovente veniva colto da accessi di malinconia, e per ore ed ore se ne stava rinchiuso nella propria stanza.

Giorni sono, cadendo da un albero della campagna, il Vecchiet si era fratturato il piede sinistro e per ordine del medico doveva starsene a letto. La Cassa distrettuale gli somministrava i farmachi e un piccolo sussidio. La malattia rese il Vecchiet ancor più cupo ed abbattuto del solito. Ierimattina, come di consueto, la sorella Maria gli portò il caffè, poi se n'andò a lavorare nella campagna. Uscirono pure gli altri della famiglia e il Vecchiet rimase solo nella sua stanza.

Erano circa le due, quando la sorella Maria salì dal fratello per portargli da mangiare, ma, appena entrata nella camera, uno spettacolo orribile le si presentò dinanzi. Disteso a terra, sul pavimento, quasi in mezzo della stanza, giaceva il Vecchiet, coperto della sola camicia, immerso in un lago di sangue che scorreva lento lento, a rivoletti, verso la porta e sotto il letto; una orribile e larga ferita, fatta quasi in forma di un T, squarciava il collo del Vecchiet e da altre ferite al polso destro e al basso ventre gli usciva ancora a gocce il sangue nerastro. Il suo corpo era tutto coperto di mosche che facevano triste baldoria attorno a quel sangue coagulato. Era uno spettacolo orribile e raccapricciante.

La Vecchiet, spaventata, si diede a gridare al soccorso e scese in fretta le scale; accorsero gli altri di casa e in un attimo dalle case, dalle campagne vicine, tutti accorsero sul luogo. Il Vecchiet era ormai freddo cadavere. Un vecchio, ricoverato alla Pia Casa dei Poveri, ch'era conoscente della Vecchiet, si recò al Commissariato di San Giacomo, a dar parte del tragico fatto. Da lì si telefonò tosto alla Guardia medica, e il dirigente del Commissariato stesso cons. nob. de Fölsch e l'ispettore Ciadez si recarono sul luogo, dove, poco dopo, giunse pure il medico d'ispezione dalla Stazione centrale di soccorso, il quale constatò che la morte del Vecchiet datava da qualche ora. Vicino al cadavere si trovarono in mezzo al sangue, un rasoio irrugginito, vecchio, tutto a denti, con manico d' osso chiaro; più in là, alla portata della mano destra, un coltello da cucina, abbastanza grande, con manico di legno e con la lama appuntita, lunga circa un palmo.

A quanto si potè desumere, il Vecchiet si era tagliato dapprima le vene del polso destro col rasoio, poi erasi inferto tre ferite al basso ventre, ferite che, però, causa il rasoio poco affilato, non riuscirono che superficiali. Vedendo quindi, che col rasoio egli non riusciva nel suo intento, il Vecchiet pare che lo gettasse lungi da sè e desse di piglio al coltello da cucina, che era molto tagliente e con questo si facesse un taglio traversale al collo, sotto al mento, recidendesi la carotide; poi egli aveva introdotto la punta del coltello nella ferita traversale e con forza si era squarciato la gola, in modo che la ferita, la quale produsse poco dopo la morte quasi istantanea, era orribile a vedersi e lasciava scorgere la carotide lacerata e tutti i muscoli del collo.

Non si trovò alcuno scritto, nè indizio alcuno dal quale si potesse rilevare la causa di quel tragico passo. Pare che lo accorasse molto la frattura alla gamba e che per di più un'altra malattia lo affliggesse. In un momento di esaltazione o in un accesso di melanconia, egli deve aver posto ad effetto il suo triste divisamento. Dopo i rilievi di legge fatti dal cons. de Fölsch, e dell'ispettore Ciadez, una guardia di p. s. corse alla stazione di S. Andrea, da dove si telefonò all'impresa Zimolo; verso le 8 il cadavere del Vecchiet fu trasportato, col carrettone, al cimitero di S. Anna, ed ivi deposto nella cappella mortuaria.

Il rasoio, ed il coltello che servirono al suicida, furono presi in custodia dall'ispettore Ciadez. Molti erano i comenti che i congiunti del Vecchiet e gli altri, facevano, sulle cause del suicidio. Chi lo attribuiva alla malattia, chi alla vedovanza, chi a dissesti finanziari. Fino a tarda ora una folla di gente aggiravasi attorno alla località, ove era successo il fatto.

Banco operaio. Riferibilmente alla relazione dell'ultimo congresso del Banco operaio, il sig. Francesco Epron desidera sia publicato non essersi egli espresso in questo senso: «Lori ne voi mandar fora e invece noi li mandaremo lori» — ma di avere, invece, fatto una proposta, che venne appoggiata.

Fra curato e villici. Era la mattina dei 25 gennaio; freddo intenso, cielo annuvolato. Il curato di Lopago, don Giovanni Tiringer, passeggiava in su e in giù per la nuda stradetta che divide in due il piccolo cimitero del villaggio, aspettando che giungesse la salma di una ragazzetta, figlia del villico Vattovaz.

Alle 8½ apparve da lungi la bara, seguita da una lunga fila di villici con ceri accesi. Quando il convoglio fu entrato nel cimitero e il feretro deposto presso la cassa, cessato lo stropiccio prodotto dai lenti passi dei contadini, il sacerdote recitò le preci dei defunti, in mezzo a profondo silenzio. Com'egli ebbe esclamato *Amen*, ciò ch'indicava che le preghiere erano finite, il villico Giuseppe Crevatin, di 31 anni, parente del padre della morticina, intanto che il becchino gettava sulla bara palate di terra, fattosi innanzi al curato gli chiese: — Perchè no la vien a levar i nostri morti a casa? la voi proprio sepelirne come bestie?

Il giovane prete aveva da poco assunto la cura del villaggio di Lopago e, contrariamente all'abitudine del suo predecessore, invece di accompagnare i morti dalla loro abitazione al cimitero, andava ad attenderli nel sacro recinto. I villici perciò nutrivano qualche risentimento contro il loro curato. Don Giovanni Tiringer, seccato della domanda fattagli dal Crevatin, gli rispose bruscamente: — Bestie e asini! se volè che el prete ve compagni al cimitero, paghè la tassa.

Saltò su il contadino Giuseppe Marsich, d'anni 43.

— Maledeti preti — esclamò — ne volè cior anca l'anima.

E i villici, brontolando. se ne andarono. Il curato mosse denuncia e il Crevatin e il Marsich furono chiamati ieri a rispondere del delitto di offesa alla religione. Li difendeva l'avv. dott. Mandel.

Nel loro costituto essi, in primo luogo, osservarono che, quando parlarono al parroco, egli aveva finito di pregare e dichiararono, poi, di non aver proferito parole che potessero offendere la religione.

Il Marsich sostenne di aver detto al parroco soltanto questo: che i preti fecero trionfare la chiesa e che i preti, adesso, la fanno perire.

Don Giovanni Tiringer confermò l'accusa ammettendo, però, che le preci erano finite quando i due contadini gli rivolsero la parola.

L'avv. dott. Mandel, pronunciò, quindi, una bellissima difesa, con validi argomenti dimostrando che, terminata la sacra cerimonia, i due villici, nel proferire le frasi ch'erano oggetto dell'accusa, non avevano in alcun modo offesa la religione, poichè in quel momento il prete era spoglio del suo carattere sacro.

La Corte, dividendo le vedute del difensore, mandò assolti i due accusati.

Barbarie cretina. Un brav'uomo, infiammato di santa ira, venne iersera alla nostra redazione a raccontarci di aver risaputo che dal cuoco di un'osteria nei pressi dell'Ospedale fu eseguito ieri lo spennacchiamento di una gallina viva! Non per riguardo al cuoco, che non ne merita alcuno, ma per riguardo all'oste che di questo spennacchiamento è innocente, tacciamo il nome dell'osteria. Ad ogni modo chi volesse conoscere maggiori dettagli si rivolga al facchino *Gelmo*, in piazza delle Legna, il quale avrebbe assistito alla barbara scena. La gallina è stata già mangiata e non potrebbe quindi deporre in questa faccenda. che la concerne tanto davvicino.

Malore improviso. Giacomo Hellmann, d'anni 21, marinaio a bordo del piroscafo *Dalmazia*, ieri nel pomeriggio, nei pressi di piazza Grande, fu colto da improviso malore e cadde a terra in preda ad assalti nervosi. Accorsa una guardia di p. s., lo accompagnò subito alla Stazione centrale di soccorso ove fu posto a letto. Ottenute colà le necessarie cure, vi fu trattenuto fino a ristabilimento completo.

Disgrazia a Miramar. Nelle cave Martellanz, nei pressi di Miramar, accadde ieri una disgrazia. Il manovale Giovanni Bonin, di 20 anni, portava con una barella delle grosse pietre, quando, disgraziatamente, la barella si spezzò e alcune pietre gli caddero addosso, ciò che gli cagionò alcune contusioni al piede sinistro. Trasportato qui, fu ricoverato al civico nosocomio.

Durante il lavoro. Marcello Delfabbro, quattordicenne, garzone falegname, abitante in via S. Lazzaro N. 15, ieri nel pomeriggio, lavorando, riportò una lussazione alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica, per le cure necessarie.

Cadute. L'altro giorno, il facchino avventizio Orlando Salvatore, di 46 anni, abitante al secondo piano della casa N. 2 di androna Gusion, uscendo da un' osteria dirimpetto all'*Hotel Europa*, sdrucciolò e nel cadere riportò una ferita alla fronte. Ieri egli ricorse all'ospedale per farsi medicare.

Caduta dalle scale. La prestaservizi Paolina Bovolenta, d'anni 40, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 5, ieri mattina cadde dalle scale; sollevata da alcuni vicini, fu accompagnata alla Guardia medica, ove il dott. Fonda constatò che aveva riportato una distorsione all'avambraccio ed alla mano destra e le prodigò le cure opportune.

Scottature. Adolfo Mayer, d'anni 18, giornaliero, addetto alla fabrica di birra Dreher, ieri nel pomeriggio, si rovesciò accidentalmente sulla mano destra della pece bollente e ne riportò scottature di secondo grado.

Giovanni Merzon, d'anni 38, villico, da Opicina, ieri nel pomeriggio, si rovesciò addosso una pentola d'acqua bollente e riportò scottature di primo e di secondo grado al braccio sinistro.

Ricorsero entrambi alla Guardia medica, ove ottennero le debite cure.

Lesioni accidentali. Il ragazzo di 10 anni Giuliano Bonivento, abitante in via Giulia N. 26, riportò ieri mattina, accidentalmente, una ferita di taglio all'avambraccio sinistro.

Il tredicenne Ferdinando Sablich, abitante in via Alighieri N. 4, ieri poco dopo il meriggio, riportò due lacerazioni al braccio sinistro, e ciò in seguito ad una lastra infrantasi.

Antonio Tribuson, d'anni 65, bottaio, abitante in via del Molino grande N. 11, ieri, con una doga, riportò accidentalmente alcune abrasioni alla cornea dell' occhio destro.

L'undicenne Ermanno Perulin, abitante in via del Molino a vento N. 7, ieri verso il meriggio, riportò accidentalmente una ferita al piede destro.

Lo stalliere Gioachino Cattaruzzi, d'anni 37, abitante in via Giulia N. 40, ieri mattina, camminando a piedi scalzi, riportò accidentalmente con un chiodo due leggere ferite di punta al piede sinistro.

Adolfo Rimini, d'anni 7, abitante in via dell'Asilo N. 3, ieri nel pomeriggio riportò una ferita alla mano sinistra.

Il calzolaio Giovanni Cozzian, d'anni 20, abitante in via S. Michele N. 29, ieri nel pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Il cocchiere Giuseppe Pezzecco, d'anni 57, abitante in via dei Fabri N. 4, ieri nel pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita lacero contusa alla mano sinistra.

Ricorsero tutti alla Guardia medica, ove ottenero le debite cure.

I monelli e le loro prodezze. Riceviamo la seguente e richiamiamo l'attenzione dell'autorità di polizia sul reclamo in essa contenuto. I monelli, in realtà, hanno raggiunto un tal grado di spudorata mariuoleria, specie in certe contrade, da richiedere energici provedimenti.

«All'angolo della pilatura di riso, a S. Andrea, una schiera di monelli si diverte ogni sera a lanciare sassi ed immondizie sui passeggieri della tram. Io mi ebbi, sere sono, una manata di fango sulla faccia e mia moglie tutto l'abito lordo. Il conduttore poi ci raccontava che nel viaggio precedente gli volò un sasso vicino al viso che per poco non gli portava via un occhio. E non c'è mica il caso di potersi difendere, perchè, prima di poter fermare il tram, e correr dietro ai monelli per farsi giustizia, essi naturalmente scompaiono, per poi ricominciare il bellissimo giuoco.»

Una vecchia atterrata da un facchino. Maria Loser, d'anni 70, abitante in via Remota N. 4, ieri mattina, poco dopo le 8, attraversava la piazza del Ponterosso, dirigendosi verso una baracca per fare degli acquisti, quando un facchino che giungeva di corsa in senso inverso la gettò a terra. La povera vecchia fu tosto alzata da una guardia di p. s. e da alcuni passanti, ed accompagnata alla Guardia medica, ove il dott. Fonda, visitatala, constatò che ella aveva riportato una contusione al femore sinistro. Ottenute le debite cure, la Loser fu accompagnata, con vettura, da un infermiere a casa sua.

Il ritorno di uno scomparso. Quell'incisore a nome Antonio Ringl, del quale l'altro giorno abbiamo raccontata la sparizione, è ritornato ieri a casa sua, in via S. Caterina N. 3. Essendo ammalato di nervi, erasi recato per qualche giorno a Cosina, senza dir nulla ad alcuno. Da ciò le apprensioni dei casigliani, i quali non sapevano che cosa fosse accaduto di lui.

Spiacevole constatazione. Iermattina, certa Teresa Ciach, abitante al N. 8 di via Belvedere, girando in piazza del Ponte rosso per fare le spese giornaliere, perdette il portamonete che conteneva un fiorino e 50 soldi. Quando se ne accorse, tornò sui suoi passi e vide a terra il suo borsellino. Lo raccolse ma, naturalmente, constatò che il denaro contenutovi aveva preso il volo. Diede notizia del fatto alla Direzione di polizia.

Arresto per truffa. In seguito a requisitoria del commissariato di polizia in Trento, l'altra sera verso le 7½, l'ufficiale di polizia Titz, coadiuvato dall'agente Decolle, procedeva all'arresto di un tale Vittorio del fu Giuseppe Grego, di 27 anni, commerciante, abitante al primo piano della casa N. 39 di via Nuova, perchè imputato di parecchie truffe, commesse nel Trentino, assieme a certo Giacomo Forti, pure commerciante, nativo di Venezia. Quest' ultimo è finora irreperibile, ma contro di lui venne spiccato un telegramma d'arresto a Brescia, ove si ritiene egli siasi recato.

Piccolo furto. Ieri, nel pomeriggio, fu arrestata Maria Kressevitz, d'anni 30, da Castelnuovo, la quale aveva rubato una camicia da donna del valore di fiorini 1 e 50 soldi ad Antonia Hoffer. Ella è anche sfrattata da Trieste e suo territorio.

Fra ragazzi. Vittorio Stinco, d'anni 10, abitante in via della Cereria, ieri sera venne accompagnato alla Guardia medica, per la cura di una ferita sopra l' occhio sinistro. L'aveva riportata in una rissa con altro ragazzo, il quale lo aveva colpito con un pezzo di legno.

Per vagabondaggio. Le guardie di p. s. di S. Giacomo arrestarono ieri mattina in Rozzol la vagabonda Agnese Arbanas, di anni 40, nativa della Croazia, perchè si aggirava in modo sospetto.

Corrispondenza aperta. Sig. *Verigola.* Non dividiamo il suo puritanismo, che, francamente, ci pare esagerato; tanto più che il Molo N. 3 non è poi il Corso!

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 26.0 ore 2 pom. 30.7, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.2— — Oggi: Alta marea 8.46 ant. 7.10 pom. Bassa marea 1.30 ant., 1.53 pom.

Ogni giorno una. Fra due nottambuli traditi dalla dama di picche:

— Di' su, adesso, se tu trovassi per la strada un pacco di biglietti di venti mila fiorini, che cosa faresti?

— Io? Metterei un avviso sui giornali per dare cinquecento fiorini di mancia a quello che li ha perduti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 1. Agosto. — La Borsa di Berlino chiude calma: — Credit 250.10, Rubli 219.25, Rendita Italiana 89.70. (La chiusa precedente segnava: 350.10, 219.10, 89.35, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.61, Rendita 93.25, Meridionali 670.—, Mediterranee 492.—. (La chiusa precedente notava: 104.68, 92.90, 851.50, 486.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 88.47, poi sino 88.75 e —.—. Banche —.—, Lotti —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.37, Italiana 88.75, Spagnuolo 65.62, Banche ottamane 714¹¹/₁₆, Lotti Turchi 146.25. (La Chiusa precedente notava: 102.10, 88.45, 65.90, 714.68, 146.25).

Dopo Borsa: Italiana 88.82. Telegrafano: Liquidazione facile. — Un telegramma privato da Genova annunzia la sospensione della casa F.lli B., nota come la più attiva della famigerata „banda nera". In seguito a ciò, la Camera Sindacale di Genova decise di sospendere la liquidazione mensile.

Qui notasi: Metalliche 100.60 a 101.10, Azioni Credit 403.— a 404.—, Rendita Italiana per fine mese da 88.30 a 88.70 detta pronta tagli piccoli 88.⁵/₈ a 89.—, Napoleoni 9.62— a 9.64—, Londra 121.35 a 121.60, Francia 47.90 a 48.10, Italia 45.85 a 46.05, Germania 59.25 a 59.45.

Listino. Napoleoni 9.62½ a 9.64—, Zecchini 5.66 a 5.68, Lire sterline 12.11 a 12.13, Londra 121.25 a 121.50, Francia 47.90 a 48.10 Italia 45.85 a 46.05 Banconote italiane 45.95 a 46.05, Banconote germaniche 59.25 a 59.45, Rendita austriaca in carta 100.80 a 101.15, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 123.25 a 123.50, Rendita austriaca in Corone 100.80 a 101.— Rendita ungherese in Corone 99.80 a 100.—, Credit 403.— a 404.—, Italiana 88.⁵/₈ a 88.⁷/₈, Lotti turchi 78.75 a 79.25, Serbi 39.25 a 40.25, Serbi nuovi 4.80 a 5.20, Croce Rossa italiana 13.— a 13.30.

Parigi 1. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.37, Rendita italiana 5% 88.75, Rendita spagnuola esterna 65.62, Azioni Banca Ottomana 714¹¹/₁₆

Parigi 1. Chiusa. Ferrate austriache 910.—, Lombarde 245.50, Rendita turca nuova 26.—, Cambio Londra 252.60, Egiziane 522.50, Rend. austr. in oro 103.90, Rendita ungh. in oro 4% 103¹/₁₆, Länderbank —.—, Lotti turchi 146.25, Banca di Parigi 846.25, Azioni Meridionali italiane 650.—. ferma.

Caffè. Amburgo 1. Chiusa: Santos good av. p. Sett. 75.50, per dec. 74.50, per marzo 73.75. calmo

Havre 1. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 94.25, per Novembre a fr. 93.—.

Amburgo 1. Rio ordinario loco 69-75, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

Nuova-York 1. Apertura: Rio per consegne future, da 5 a 10 in ribasso, sostenuto.

Cotoni. Liverpool 1. — Mercato sosten. Tendera in Dochets 6000, Vendite 10000, compresi affari consegna, Importaz. 1001. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.O. Agosto, 3⁴³/₆₄, Agosto-Settembre 3⁴³/₆₄, Settembre-Ottobre 3⁴⁴/₆₄, Ottobre-Novembre 3⁴⁵/₆₄, Novembre-Dec. 3⁴⁶/₆₄, Dec.-Gennaio 3⁴⁷/₆₄, Genn.-Febraio 3⁴⁸/₆₄, Febbraio-Marzo 3⁵⁰/₆₄, Marzo-Aprile 3⁵¹/₆₄, Aprile-Maggio 3⁵²/₆₄, Maggio-Giugno —

Pernambuco ¹/₁₆ in rialzo.

Olio. Napoli 1. Gallipoli contanti 75.74, per Agosto 75.74, per consegne future 78.16. Gioia contanti 75.27, per Agosto 75.27, per consegne future 76.06.

Parigi 1. Ravizz. Mese corr. 49.25, per settem. 49.75, calmo, quattro ultimi mesi 50.—, quattro primi mesi 50.75.

Petrolio. Brema 1. Loco 6.20, calmo

Farina. Parigi 1. Dodici Marche. Mese corrente 42.—, per settem. 42.75 fiacca, quattro ultimi mesi 43.60, quattro mesi da nov. 44.—. Annuvolato

Spirito. Parigi 1. Mese corrente 28.50, per settem. 29.75 calmo, quattro ultimi mesi 30.25, quattro primi mesi 31.25.

Berlino 1. Loco 36.70, per Settem. 41.—, per Ottobre 40.10.

Zucchero. Parigi 1. Greggio da 88° disp. 27.—/.— calmo, Bianco p. mese corr. 28.25—, per settembre 28.50— calmo, quattro mesi da ottobre 29.35— quattro primi mesi 29.87½. Raffinato 98.— a —.—.

Londra 31. Java a scell. 11.⁷/₈, Rape greggio scell. 9.¾ calmo.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.

•MATTONI
GIESSHÜBLER
ACQUA ACIDULA
alcalina purissima
da secoli prescritta per tutte le malattie degli **organi respiratori** e **digestivi**, per la **gotta**, per il **catarro allo stomaco** ed alla **vescica**, avendo ottenuto sempre buonissimi risultati. Eccellente per i bambini, per i convalescenti e per le donne durante la loro gravidanza.
Ottima bevanda per tavola e rinfrescativa (I.)
Enrico Mattoni, a Giesshübler Sauerbrunn.

COMUNICATI*).

L'*Indipendente* ha publicato ieri nel suo primo articolo di cronaca una critica eccessivamente severa contro un deliberato della Rappresentanza della Società Operaia Triestina, tendente a riorganizzare il proprio servizio sanitario, critica evidentemente ispirata da chi può avere diretto interesse nella cosa, e che l'*Indipendente* accolse con fenomenale leggerezza.

Sarebbe lungo il confutare l' articolista; basti però si sappia che il nuovo Regolamento sanitario fu compilato col concorso di persone tecniche e che ottenne la sanzione dei medici della Società Operaia.

La Rappresentanza di questa Società, la cui ordinata ed equanime amministrazione è generalmente riconosciuta, preoccupata dell'enorme aumento di spesa nella somministrazione dei medicinali e delle deplorevoli irregolarità ed abusi che andavano con soverchia frequenza verificandosi, ha dovuto, suo malgrado, prendere serie ma prudenti misure restrittive a tutela degl' interessi dell' intero sodalizio, senza ledere menomamente il diritto dei soci.

LA DIREZIONE
della Società Operaia Triestina.

Trieste, 1. Agosto 1895.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nei chiedesi indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi cameriera Restaurant, Weinjung, Venditrice appalto, Serva. Agenzia Corso 37. 1435

Ricercasi ragazza per negozio, perfetta corrispondente italiana, tedesca. Indirizzo Piccolo. 1339

Ricercasi trattore per la sala Tersicore, Chiozza 5. Informazioni sopraluogo. 1428

Ricercasi garzona con fiorini 1000 affidure Agenzia lucrosa. Rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 1421

Ricercasi ragazza per lavori di casa, tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 1381

Ricercasi ragazzo per osteria, possibilmente friulano. Indirizzo al Piccolo. 1382

Ricercasi abile colono per una campagna a Roiano. Rivolgersi da A. Gherli, via dei Forni N. 9. 1375

Calzolai da uomo e donna vengono ricercati, Calzoleria Monico, Riborgo 8. 1432

Tedesco assolto accademico, buonissimo stenografo, lingua italiana, inglese, ultimamente corrispondente, cerca posto modesto, fine agosto. Indirizzo Piccolo. 1429

Magazziniere occupato più anni primario stabilimento commerciale industriale ricerca corrispondenti impiego. Indirizzo al Piccolo. 1424

Tecnico con perfette cognizioni edilizie ed agrarie cerca amministrazioni case e campagne. Offerte al Piccolo sub „Tecnico". 1385

Giovane pratico manipolazioni doganali, lavori scrittoio e magazzino cerca migliorare posizione. Offerte sub „Miglioramento" al Piccolo. 1384

Domestica forte cerca occupazione giornaliera. Indirizzo Piccolo. 1380

Abile stalliere cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 1360

Corrispondente italiano, tedesco, francese, impiegato primaria casa, mili pretese, offresi sub „Fidenter" posta restante. 1379

Perfetto corrispondente tedesco, stenografo e tenitore di libri cerca posto. Offerte sub „Corrispondente" al Piccolo. 1376

Legnami Per magazzino cercasi giovane pratico. Indirizzo al Piccolo. 1398

Agente Rappresentante, conosce l'italiano, il tedesco e lo slavo, che va stabilirsi a Spalato - Dalmazia - desidera ottenere rappresentanze in coloniali e commestibili. Gentili offerte al Piccolo sub „G. B." 1268

Agente pagherebbe 50 f. a chi gli trovasse pronto impiego. Offerte ferme in posta A. B. 1000. 1274

Casa di spedizioni ricerca praticante con conoscenza lingua tedesca. Offerte di proprio pugno con indirizzo da inviarsi al Piccolo sub „Praticante 200" 1317

Dame distinguée accepterait place come ménagère. Dehors. Ecrire „Dehors" Piccolo. 1410

Signorina pratica tenitura libri, corrispondenza, cerca occupazione. Lettere „A. M. 2" posta restante. 1413

Mezzo lavorante falegname ricercasi, lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 1414

ISTRUZIONE

Studente impartisce lezioni in materie commerciali e lingue. Prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 1378

Giovane assolto quarto Ginnasio impartirebbe lezioni italiano. Indirizzo „M. V." al Piccolo. 1389

Maestra insegna italiano, tedesco, francese, ripetizioni scolastiche. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1388

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica e disegno. Indirizzo Piccolo. 1386

Tedesco apprendesi da ex studente ginnasiale, esperto istruttore, il quale garantisce pieno successo esami riparazione. Indirizzo Piccolo. 1361

Signorina che impartisce lezioni francese, tedesco, dispone alcune ore pomeridiane Indirizzo Piccolo. 1320

AFFITTANZE

Ricercasi piccola stanza per uso cancelleria. Indirizzo al Piccolo 1331

Ricercasi quartiere tre stanze, camerino, cucina, fiorini trecento circa, vicinanze Giardino publico, Acquedotto. Offerte al Piccolo sub „Quartiere 300" 1408

Ricercasi quartiere due stanze, cucina; possibilmente una stanza ingresso libero. Offerte „500" Piccolo. 1391

Signore cerca camera ammobiliata, possibilmente in campagna. Offerte al Piccolo sub E. L. 200. 1398

Ricercasi in I o II piano, presso distinta famiglia, stanza da letto ammobiliata con attigua stanzetta vuota e comodo di cucina, nella vicinanza piazza Lipsia, di preferenza Villa Necker. Offerte sub E. V. S. ferme in posta. 1394

Affittasi una stanza vuota, ingresso libero. Piazza Borsa 8, terzo. 1397

Affittasi piccolo quartiere Acquedotto. Informazioni studio avvocato Cuzzi, via Canale 5. 1392

Affittasi bellissimo quartiere 5 stanze, 2 camerini, piazza S. Giovanni. Informazioni Studio avvocato Cuzzi, via Canale 5. 1392

Affittansi stanze ammobiliate, ingresso libero, via S. Caterina 1, II, porta 15. 1404

Affittasi stanza campagna vicino Ospitale Militare. Indirizzo Piccolo 1381

Affittansi via Canova 4, IV, porta 10, 3 camere, camerino, cucina, soffitta, acqua, f. 250. 1434

Affittansi 2 camere, cucina. Gretta. Rivolgersi Mercurio, via Nuova 20. 1354

Affittasi fondo con tettoia per annui fior. 200. Indirizzo Piccolo. 1400

Affittasi stanza ammobiliata una due persone, volendo comodo cucina. Via Caserma 11, III. 1395

Affittasi stanza ammobiliata Piazza Grande N. 5, II, porta 27. 1412

Tergesteo affittansi prontamente spaziose eleganti stanze ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 1159

Montecucco 3, vendesi od affittasi casa con bella campagna, prezzo convenientissimo 1040

Al Castello di Moccò presso Borst sono disponibili per Agosto alcune stanze a prezzi miti. 1351

Causa partenza affittasi quartiere elegante, 3 stanze, cucina f. 190. Indirizzo Piccolo 1407

Grande stanza affittasi anche per due persone, via Forni 7, primo. 1399

Barcola affittasi bella camera a distinta signora presso signora sola. Scrivere sub 888 Piccolo. 1321

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi botti e barili da vino, usati. Indirizzo al Piccolo. 1281

Compransi mobili usati, antichi, moderni, in qualunque stato, per spedizioni. Rivolgersi Corso N. 12, nell'appalto. 1420

Acquisterebbonsi mobili da cucina eventualmente utensili, buon stato. Offerte al Piccolo sub „Cucina" 1618

Da vendere diversi mobili, via Zonta 7. 1296

Da vendere armadi, pulti per scrittoio, casse d'archivio, prezzi convenienti. Indirizzo al Piccolo. 1243

Da cedersi dal 1. Luglio, in II lettura, „Die Presse" di Vienna 24 ore dopo l'arrivo, a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo.

Vendesi carrozzetta a seggiola, per bambini, fior. 8. Via S. Francesco N. 9, I p., porta 3. 1333

Vendesi negozio coloniali, centrica posizione, di vecchio nome, molto bene avviato in commissioni, spedizioni al dettaglio. Rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 1406

Causa lutto vendonsi vestiti chiari. Indirizzo al Piccolo. 1383

Violoncello in ottimo stato venderebbesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo 1387

Bicicletta portata 98 chilogrammi ricercasi rate. Scrivere „A. P." pasticceria Urbanis. 1423

Sculler questa settimana impossibile, spero prossima, attendo martedì lettera posta 1430

Pianoforte in perfetto stato vendesi. S. Giusto 12, I piano. 1433

Carrettina di fabrica con folo da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1431

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito cane piccolo caccia, bianco-caffè. Portarlo Riborgo N. 13, III piano. Mancia. 1426

Si è smarrito un cane da caccia, nero, pelone, si chiama „Flock". Al trovatore una buona mancia. Indirizzo via S. Giovanni N. 3, dal portinaio. 1403

DIVERSI

Stella Oggi tempo permettendo sarò luogo indicatomi, caso diverso domani. R. 1415

Gibi. Comincio respirare. Grazie. Dettagli interessantissimi. Pensa sempre alla tutta tuissima Uccia. 1386

Giovane impiegato dello Stato, prossimo avanzamento cerca signorina con dote, che potesse aiutarlo presentemente con circa 4000 fiorini per percorrere studi legali; assolti quali la sposerebbe. Offerte serie, non anonime, posta restante sub „Sincerità 4000" 1390

Roberto Diavolino cattivo, lasciandomi senza notizie, mi rendi infelicissima. Non mancai alla promessa, perchè manchi tu? Vuoi vendicarti? 1393

Rosina. Attendevo promessami lettera ricevuta soltanto 5 1|2, percui risposta domani. Impressioni completamente erronee. Sempre tutto tuo Mia. 1423

Perchè farmi ripetere cosa già molte volte detta? Vi... 1405

Quell' amica che designate voi, vi apprezza, vi tima ed infine vi adora, e quanto vi adora, e non avete ancora compreso i dettami del mio cuore che è tutto per voi. Scipi. 1417

Attenta. Mi ritrovo sempre là, sorseggiando la bionda cervogia nelle ore a voi ben note, e perchè mancaste? H. Z. 1417

Delizia mia, conforto supremo, vieni, vieni, attendoti ansioso. T'amo quanto non avrei mai sperato di poter amare. Ti saluto, anima mia bella. G. N. 1425

Arturo Dietro consiglio medico andrà in bicicletta, prende lezioni ogni mattina 6 1|2 7 1|2 S. Andrea. Spera amici interverranno numerosi. 1403

Brunetta Ritira lettera. Glenges. 1427

Cinquemila fiorini annui si possono guadagnare acquistando con fior. 3000 lucrosa industria bene avviata, senza concorrenza. Offerte non anonime sub „Posizione" al Piccolo. 1418

Stiratura lucido lavoro finissimo, a mano, come nuovo, Acquedotto 21, corte, secondo. 1409

Panorama internazionale, piazza della Borsa. Esposizione attuale: Venezia, coi ritratti dei regnanti italiani. 1167

Emoglobina solubile Desanti Zuliani guarisce le malattie derivanti da impoverimento del sangue. Trovasi primarie farmacie. 1234

Cinquanta chilogrammi carbonella fior. uno. Deposito piazza Barriera vecchia 7. 944

Catene lunghe, argento per ventaglio f. 3, dette dorate fortemente f. 5, presso Vittorio Fei, via Malcanton 3 (tettoia) dirimpetto il N. 2. 1270

Carbonella 25 chili 55 soldi, carbone 75. Magazzino Gelsi 4. 1218

Carbonella bellissima 25 chilo 55 soldi. Deposito via Scussa. 1377

Vendesi macchina cucire a pedale f. 6.50, detta a mano fiorini tre, credenza piatra marmo 18, riposè pelle, fusto Vienna 8, scrittoio fino 7, armadio quattro cassetti con scrittoio 8.50, due lavamani con ribalta per due persone 6.50 cadauno, scrittoio con sette cassetti 8.50, tavola scrittoio per quattro persone 12, credenza con vetrina per stanza da pranzo 18, due divanetti finissimi, in peluche seta 14 cadauno, quattro letti ferro da piegarsi 2.20 cadauno ed altri mobili a prezzi occasionali per particolari, come per rivenditori, ancora per pochi giorni dovendo lasciar libero il locale pel 24 Agosto. Via Madonna del Mare N. 12. 1419

Vestitini e costumini in forme modernissime per fanciulli, in grande assortimento ed a prezzi convenientissimi, come pure cappelli di paglia, cuffiotti, berretti, scarpe per fanciulli ecc., nel Negozio Viennese. 1401

Scarpe per casa d'ogni sorta, in jute, stoffa e pelle, da soldi 8, 35, 50, 70 in poi, nel Negozio Viennese. 1401

Fazzoletti da tasca di tutte le sorta, in tela e cotone, a prezzi ridottissimi offre il Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1401

Preservativi dozzina fior. 2, 3, 4. Wohl, Trieste, Sebastiano 4. 1411

Scuola di Velocipede
in locale CHIUSO
GIUSEPPE EGGER
Via Commerciale N. 1.

Dott. TEODORO NEU
Specialista per le malattie nervose e per il massaggio
Ambulatorio Elettro-Terapeutico
dalle 10-12 e dalle 4-5
Per i poveri dalle 9-10 ant. gratuitamente.
Palazzo del Lloyd
Via Mercato vecchio N. 2. I. p.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto con la
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. Saraval.

I migliori
MOBILI
IN OGNI SPECIE,
ai minimi prezzi, da
Brod & Mondolfo
Piazza S. Giovanni
(angolo via S. Giovanni e via delle Torri)
STANZE COMPLETE
da f. 80 in poi.
Specialità in Mobili di lusso
10 anni di garanzia.
Piazza S. Giovanni

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
ACCETTA **Versamenti di denaro** in Banconote da **50 soldi sino a qualunque importo** in tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 alle 12.
PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 IMPORTI sino a f. 100 immediatamente, oltre a f. 100 sino a f. 1000 verso pre. di 3 giorni, „ „ 1000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 3½%. — Tagliandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari (saline), tasso da convenirsi.
ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a fior. 1000, 5%. Per importi oltre a f. 1000 sino a f. 10000 in conto corr. 4½%. Per importi maggiori, tasso da convenirsi.
MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.
ASSUME in semplice custodia, nella sua cella di sicurezza, i propri libretti e quelli di altre Casse di risparmio, effetti publici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi nonchè ogni sorta di documenti, in base ad apposita tariffa. — Trieste, 1. Gennaio 1895.

Amido doppio Mack
Il sistema più semplice e più rapido per inamidare con poca fatica Colli, Polsini rendendoli
Belli come se fossero nuovi
è solo quello di servisi dall'
Amido doppio Mack
Ogni esperimento ha per effetto di continuarne l'uso. Si trova ovunque a 8, 10 a 20 Kr. la scatola.
Unico Fabbricante ed Inventore H. Mack Ulm a. D.
Deposito generale per l'Austria-Ungheria:
Gottlieb Voith, Vienna III/1.

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
per BANCONOTE 2⁷/₈% con preavviso di 5 giorni
3¹/₈% „ „ „ 12 „
3³/₈% a quattro mesi fisso
3¹/₂% „ otto
Per NAPOLEONI 2% con preavviso di 20 giorni
2¹/₄% „ „ „ 40 „
2³/₄% „ „ „ 3 mesi
3% „ „ „ 6 „
b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2½% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheque, per importi maggiori preavviso da darsi avanti la borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa per essi.
e) **Rilascia Vaglia del Banco di Napoli**, pagabili ovunque presso gli stabilimenti del Banco e presso i suoi rappresentanti e corrispondenti facoltati alla emissione degli assegni.
f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e coupons verso modica provigione.
g) In base ad accordi presi coi rispettivi Istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:
Lettere di Pegno 4% delle Casse di Risparmio Riunite di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Ipotecaria Ungherese di Budapest; Lettere di pegno 4% ed Obbligazioni Comunali 4% con 5% di premio della Pester Ungarische Commercial Bank di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario di Vienna; Lettere di pegno 4%, nonchè le Obbligazioni a premio 3% dell'I. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito fondiario di Vienna.
La FILIALE della BANCA UNION accetta incustodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.
TRIESTE, 10 Febbraio 1895.

Egli aveva già cessato di soffrire.
— Morto! — mormorò Massimiliano. — E poggiandogli la mano sulla fronte, soggiunse:
— Si potrà mettere sulla sua lapide: «Esempio di devozione.»

Epilogo.

Nelle miniere d'America, sotto un cielo di piombo, fra mezzo ad uomini neri come i demoni, con coltellacci e pistole alla cintura che brandiscono per un nonnulla, era come un ombra un uomo dalle mani bianche, dal volto pallido, roso dalla nostalgia, infelice, triste.

Maria, Anna e Clara, le due bambine, giocano festevolmente sotto gli occhi estasiati di Maria Amelia, di suo marito e di Massimiliano Chateauroux. La sera, nell'alitare del zeffiro, passa come un dolce suono, una carezza lieve, lieve.

E' lo spirito dell'Uomo della notte.

FINE

NEW-YORK
Per ulteriori informazioni rivolgersi da
HENDERSON BROTHERS
ARMATORI
J. W. CHAPLIN, rappresentante
oppure **UGO CLESCOVICH**
Sensale incaricato